



# LA FAMIGLIA D'ORIGINE TRA OPPORTUNITA' E VINCOLO

RUOLO, PROTAGONISMO, COMPLEMENTARIETA'  
DELLA PRESA IN CARICO

Dott.ssa Elena Buday – Psicoterapeuta, Istituto Minotauro (Milano)



## Giorgio, 16 anni

- Ritiro da scuola. Perdita del controllo educativo da parte dei genitori, utilizzo di sostanze, vicende di piccolo spaccio/risse.
  - In casa: aggressività distruttiva nei confronti degli oggetti e occasionalmente della madre.
  - Sintomi da esordio psicotico paranoide; dopo vari interventi di carabinieri e ambulanza a casa, un ricovero coatto in neuropsichiatria infantile -> segnalazione al Tribunale.
- 



# Il Decreto del Tribunale



Supporto psicologico per il ragazzo e i genitori, al fine di aiutare G. in una migliore definizione di sé che gli permetta una ripresa del suo percorso formativo e la sospensione dell'uso di sostanze. In caso di non partecipazione o necessità di trattamento più intensivo: inserimento in idonea comunità anche avvalendosi dell'utilizzo della forza pubblica.



# Il disagio psichico dell'adolescente

- Va inquadrato nell'ambito del suo percorso di crescita: **crisi evolutiva**
  - Compiti evolutivi: separazione individuazione, mentalizzazione del corpo sessuato, nascita sociale, definizione di un progetto futuro
- 



# Ruolo del contesto

- Spazio psichico allargato
  - Funzioni di riconoscimento e rispecchiamento (dare senso) centrali nella costruzione del sé e dell'identità
- 



# Giorgio: bilancio evolutivo

Grave scacco nel percorso di crescita:

- Blocco nel processo di separazione/individuazione
- Nascita sociale a rischio devianza
- Identità maschile incompleta
- Perdita del progetto futuro



# La mamma di Giorgio

- ▶ attivazione di un codice materno infantile: tentativi di controllo ravvicinato e onnipotente
  - ▶ rappresentazioni del figlio patologizzate e mostruose
  - ▶ oscillazione verso posizioni espulsive
- 



# Il papà di Giorgio

- interferito da dinamiche coniugali: collusione antimaterna
  - rinuncia a funzioni paterne, rifugio in codice ansioso e maternalizzato
  - minimizzazione della sofferenza/criticità e azioni di risarcimento dalle inadeguatezze materne
- 



# Reazioni anti-evolutive



Non sostengono il percorso di crescita dell'adolescente, anzi rischiano di ostacolare la realizzazione dei compiti evolutivi



# Lavoro con i genitori

- Si concentra sul ruolo genitoriale e non sulla patologia personale
  - Mira a ridurre le risposte antievolutive ripristinando funzioni genitoriali adeguate a sostenere il percorso di crescita del ragazzo
- 



# Ruolo dei servizi di cura

- ▶ Favorire una presa di distanza dalla dipendenza materna
  - ▶ Reintrodurre aspetti paterni normativi e di limite come aspetti buoni
  - ▶ Riavviare i processi separativi, la costruzione identitaria e la definizione di un progetto futuro.
- 



# Difficoltà del ruolo materno in adolescenza

- Fatica nella separazione dall'infanzia
  - Ai primi segnali di difficoltà, intenso sentimento di angoscia che porta a riattivare il codice materno infantile (imperativo della vicinanza)
  - Difficile la delega ad altri
- 



# Esempi tipici

- ▶ Avverarsi di oscuri antichi presagi, dolore impotente, rabbia
  - ▶ Il suo cervello non funziona, ha un disturbo mentale
  - ▶ Assedio scolastico
- 



# Difficoltà del ruolo paterno in adolescenza

- Dimissione totale dal ruolo paterno narcisticamente deludente
- Utilizzo di altri codici (maschile, materno, infantile...)



## Esempi tipici

- Ritiro e disprezzo
  - Infantilizzazione
  - Tentativi autoritari old-style
  - Ansia maternalizzante
- 



# Il lavoro con i genitori è imprescindibile

- ▶ mantenere l'alleanza
  - ▶ sostenere il ruolo genitoriale materno e paterno
  - ▶ comprendere la cultura affettiva familiare
  - ▶ promuovere un cambiamento nelle risposte che il contesto fornisce all'adolescente
- 



Obiettivi del lavoro con la madre



**Il ritrovamento** del figlio  
adolescente aiuta a superare il  
vissuto di perdita del figlio  
bambino



Obiettivi del lavoro con il padre



La **chiamata valorizzante** del padre deluso lo aiuta a rientrare in scena come garante del futuro possibile nonostante le difficoltà



# Quale ruolo per l'intervento comunitario?

- Reazioni (lutto e trionfo) al distacco logistico dalla famiglia d'origine
- L'aumento della distanza emotiva dalla madre ed il ripristino della funzione paterna consentono di lavorare sulla relazione reale e interiorizzata con i genitori
- Ripresa della ricerca identitaria attraverso nuove relazioni, riavvio del progetto futuro



# LA FAMIGLIA D'ORIGINE TRA OPPORTUNITA' E VINCOLO

RUOLO, PROTAGONISMO, COMPLEMENTARIETA'  
DELLA PRESA IN CARICO

Dott.ssa Elena Buday – Psicoterapeuta, Istituto Minotauro (Milano)